

L'analisi del sangue 'al banco' nel fastfood della prevenzione

il wellness cafe'

Si chiama Wellness Cafè, e in effetti somiglia a un caffè. Tavolini, piccoli separè, gentili signorine in pantaloni di tuta e maglietta. Invece del cappuccino e del cornetto, in venti minuti ti danno i numeri (lo slogan è 'know your numbers', conosci i tuoi numeri): colesterolo buono e cattivo e rapporto tra i due, trigliceridi, pressione del sangue. Poi qualche domanda e si arriva alla individuazione della tua posizione in un diagramma sul rischio cardiovascolare. A Davos il servizio è gratis, e infatti c'è la fila. A Londra ed a Manchester, nei primi due Wellness Cafè già aperti, il conto è di una settantina di sterline. L'idea è di un cardiologo di lungo corso, Dorian Dugmore, grande esperto di riabilitazione post infarto e post ictus, consulente di quasi tutte le società di calcio della 'premiere league' inglese e di molte imprese sui due lati dell'Atlantico, consulente, tra l'altro della Technogym di Neri Alessandri.

Dopo essersi occupato per 25 anni di riabilitazione, Dugmore ha deciso di allargare il campo e si è lanciato nell'area della prevenzione. Questa volta però non solo come medico ma anche come imprenditore. Ha messo in piedi una società, la Wellness International, ed ha predisposto una serie di programmi destinati ai singoli e alle imprese. Il concetto base è lo stesso: lavorare sulla prevenzione delle malattie del XXI secolo: diabete, cancro, patologie respiratorie e cardiovascolari, puntando sulla valutazione del rischio e sulle azioni di prevenzione.

Il World Economic Forum è il posto giusto per lanciare l'impresa.

Il Forum ha già una sua iniziativa sulla promozione della prevenzione delle cosiddette malattie croniche, considerata importantissima sulla base di un dato: nel 2005 secondo l'Organizzazione mondiale della sanità il 60 per cento dei decessi è dovuto alle quattro patologie indicate sopra, per un totale di 35 milioni. La previsione è che nei prossimi dieci i decessi per queste cause aumenteranno del 17 per cento mentre i decessi legati al parto e alle malattie infettive diminuiranno del 3 per cento.

Dugmore è entrato nel settore con una formula originale: negozi, i Wellness Cafè, per il pubblico e contratti con le aziende per la gestione della prevenzione della forza lavoro, a cominciare dal top management. L'offerta somiglia a quella di qualsiasi società di servizi alle imprese: tariffe differenziate per controlli di base, controlli più approfonditi, servizi di consulenza individualizzati per i soggetti a rischio. Si va dalle 450 sterline a dipendente per l'"Annual life check" alle mille 375 sterline a testa per il "Project life", sottotitolo "Lifestyle Interventions for Executives.

(m.p.)